

Codice A1814B

D.D. 27 luglio 2021, n. 2167

Autorizzazione idraulica n° 1765 e concessione demaniale breve per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di un guado provvisorio per transito mezzi di cantiere sul corso d'acqua denominato Fiume Bormida di Millesimo, in località Galloni del Comune di Sessame (AT). Richiedente: Comune di Sessame (AT)



ATTO DD 2167/A1814B/2021

DEL 27/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1765 e concessione demaniale breve per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di un guado provvisorio per transito mezzi di cantiere sul corso d'acqua denominato Fiume Bormida di Millesimo, in località Galloni del Comune di Sessame (AT). Richiedente: Comune di Sessame (AT)

Con nota del 06/07/2021 acquisita al protocollo regionale con n° 26497/A1814B in pari data, il Sig. Mussa Ing. Davide in qualità di Responsabile Unico del Procedimento nonché Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sessame (AT) con sede in Piazza Martiri della Liberazione, 6 - ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale breve e autorizzazione idraulica per l'occupazione temporanea di sedime demaniale, in alveo del Fiume Bormida di Millesimo, con realizzazione di un guado provvisorio, in località Galloni del Comune di Sessame (AT).

La realizzazione del guado provvisorio si rende necessaria al fine di permettere il trasporto dei massi ciclopici dalla viabilità principale all'area del cantiere sito in località San Desiderio-Gringavoli per realizzare la difesa spondale in sponda destra del Fiume Bormida di Millesimo (autorizzata sotto l'aspetto idraulico con determinazione dirigenziale n° 2245 in data 26/08/2020), non potendo transitare lungo l'esistente viabilità interpodereale e provinciale causa il limite di carico imposto dalle relative Amministrazioni .

Il guado provvisorio sarà situato a valle dell'attraversamento della strada provinciale SP 228 sul Fiume Bormida di Millesimo in Comune di Sessame (AT), località Galloni, nel tratto immediatamente a monte della confluenza con il Fiume Bormida di Spigno.

Il guado sarà costituito da n° 8 tubazioni DN 1800 mm affiancate in acciaio liscio, ricoperte con uno strato di spessore pari a 50 cm. di macinato per renderlo carrabile ai mezzi di cantiere. La larghezza del guado trasversalmente alla corrente del corso d'acqua sarà di circa ml. 7,00 con scarpate di pendenza 2/3 a monte e valle.

La superficie complessiva in proiezione dell'area appartenente al Demanio Idrico occupata dall'opera in progetto sarà di circa mq. 200,00.

Poiché l'opera da realizzarsi interferisce con il corso d'acqua denominato Fiume Bormida di Millesimo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 2 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

All'istanza è allegata la relazione idrologica-idraulica completa di stralci planimetrici e sezione di progetto dell'opera, a firma del Dott. Ing. Mauro Tirelli (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino) e del Geom. Marco Versè, *omissis* in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Trattandosi di richiesta formulata da un Ente locale non si è dato luogo alle pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza .

Nel mese di luglio è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Bormida di Millesimo, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento .

Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004.

Vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005 questo Settore procede al rilascio della concessione demaniale e dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016 e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 59 della legge regionale n° 44/2000;
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI) e s.m.i.;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005;

- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e di concedere al Comune di Sessame (AT), la realizzazione di un guado provvisorio per il transito dei mezzi di cantiere sul Fiume Bormida di Millesimo, in località Galloni del Comune di Sessame(AT), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato tecnico allegato all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il transito nonché la realizzazione dell'opera devono essere realizzati nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa, delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e secondo le disposizioni di legge e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, prima dell'esecuzione dei lavori in autorizzazione dovrà predisporre un adeguato piano di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme e definire un protocollo di gestione e d'azione in caso di allerte meteorologiche, con la definizione dei vari soggetti che concorrono a garantire la sicurezza dell'opera e la tutela della pubblica e privata incolumità;
- l'accesso e il transito sul guado dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura dello stesso in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permettere l'utilizzo del guado in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc...) provvedendo alla chiusura al transito e se ritenuto necessario allo smantellamento del manufatto, anche su richiesta dell'Autorità Idraulica e/o dei competenti enti di protezione civile, nel caso di diramazione dello stato di attenzione o di allerta meteorologica, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante la gestione del guado anche nei confronti di terzi;
- il guado non dovrà presentare barriere continue (guardrail, parapetti, ecc...) al fine di non creare ostruzione al deflusso delle acque in caso di piena;
- l'interdizione al transito dei mezzi non autorizzati dovrà essere avvenire con strutture di sbarramento da posarsi lungo la viabilità di accesso al guado, in zone sicure di entrambe le sponde e in aree non esondabili; lungo la viabilità di accesso al guado dovranno essere installati idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise del corso d'acqua nonché i limiti al transito e quant'altro necessario nel rispetto delle disposizioni di legge;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- l'eventuale taglio della vegetazione ripariale, nelle aree di pertinenza del corpo idrico (area

interessata dai lavori oggetto del presente provvedimento) dovrà avvenire nel rispetto della L.R. n° 4 del 10/02/2009 e degli art. 37 e 37 bis del Regolamento forestale approvato con DPGR. N° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; il materiale derivante dal taglio della vegetazione ed i relativi residui di lavorazione dovranno essere immediatamente allontanati dall'alveo e l'eventuale accatastamento dovrà avvenire in area non soggetta ad esondazione;

- l'eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde;
- il materiale collocato per la formazione dello stesso dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e dovranno essere ripristinate le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua, nonché l'originaria sezione d'alveo;
- durante il corso di realizzazione ed esercizio del guado è fatto divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente materiali e mezzi che possono determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- le sponde, l'alveo e le eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il manufatto ha carattere provvisorio e il tempo necessario per la realizzazione, transito e smantellamento sarà di 30 (trenta) giorni continuativi nel periodo di validità del presente provvedimento fissato al 31/12/2021;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione dei lavori di costruzione del manufatto, il committente dovrà inviare una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- il Comune di Sessame (AT) dovrà comunicare tempestivamente, con posta certificata (PEC) al Settore Tecnico Regionale AL e AT l'avvenuta rimozione del guado ed il ripristino dello stato dei luoghi;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua o con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione si intende inoltre accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario dovrà recepire le prescrizioni impartite, con nota n° 15659 del 20/07/2021 (ns. prot. n° 33879/A1814B in pari data) dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del

29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 , che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idraulico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione temporanea di giorni 30 (trenta) consecutivi, delle aree demaniali interessate dai lavori di costruzione, esercizio e smantellamento del guado provvisorio .

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendesse necessario ai termini di legge attualmente in vigore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010 .

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO
Silvana BELLERO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Alessandria - Asti
Corso Dante, 163
14100 ASTI
tecnico.regionale.al.at@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Verifica di compatibilità della fauna ittica con i lavori di realizzazione guado provvisorio in attraversamento del Fiume Bormida di Millesimo, in località Galloni del Comune di Sessame (AT), ai sensi della “*Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della L.R. 37/2006*” approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e modificata

Richiedente: Comune di Sessame (AT).

In riferimento alla nota ns. prot. n° 14851 del 07/07/2021, relativa alla verifica di compatibilità dei lavori in oggetto con la fauna acquatica ai sensi della “*Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della legge regionale n. 37/2006*” approvata con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii. ed a seguito di sopralluogo da parte degli Agenti di Vigilanza faunistico ambientale del 15/07/2021, si comunica quanto segue:

l’art. 5 della sopra citata disciplina dispone che le opere e gli interventi in alveo o negli ambienti acquatici devono essere progettati e realizzati nel rispetto delle “*Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici*”.

L’importanza di adottare idonee misure precauzionali scaturisce dalla necessità di tutelare la fauna acquatica e macrobentonica presente nel corso d’acqua in quanto tutti i lavori in alveo che comportano movimentazione di materiale litoide come in questo caso, con conseguente intorbidimento delle acque, provocano un elevato impatto sulla ittiofauna stessa.

Inoltre è necessario tenere conto della caratterizzazione dei popolamenti ittici presenti nei diversi tratti di un corso d’acqua in quanto è funzionale all’individuazione dei periodi di maggiore sensibilità fisiologica delle specie, che normalmente coincidono con il periodo riproduttivo, in cui è necessario adottare maggiori cautele.

A tal riguardo si rileva che la componente ittica più rappresentativa nel Fiume Bormida sia quella dei ciprinidi, il cui periodo riproduttivo corrisponde ai mesi che vanno da aprile a giugno.

Per quanto sopra esposto, trattandosi di lavori di realizzazione guado provvisorio in attraversamento del Fiume Bormida di Millesimo la Ditta dovrà attenersi al contenuto della

Servizio Ambiente Caccia e Pesca

Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti

www.provincia.asti.it

tel. 0141/433365

caccia.pesca@provincia.asti.it

provincia.asti@cert.provincia.asti.it

“Disciplina” riportata in premessa ed in particolare devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

- in sede di progetto prevedere gli interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d’acqua, necessari per garantire un’adeguata capacità ittiogenica;
- i lavori dovranno essere effettuati nei periodi che non coincidono con l’attività riproduttiva delle specie rappresentative (ciprinidi) ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino (da aprile a giugno);
- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l’intorbidimento delle acque;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sull’habitat e sulla fauna acquatica, durante l’esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il deflusso minimo vitale, ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R del 17/07/2007 ed è pertanto opportuno organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- è necessario predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali alla fauna acquatica e ricostruire in ogni caso le condizioni di naturalità del corso d’acqua favorevoli alla riproduzione della stessa;
- al termine dei lavori deve essere garantito lo smaltimento tempestivo dei cantieri e delle piste di servizio realizzate per l’esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Operativo
Dirigente del Servizio Ambiente, Caccia e Pesca
Dott. Angelo Marengo
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.